

Nibbiano & Valtidone in paradiso con un gol di Di Gennaro

Calcio Eccellenza - Match deciso dal dischetto: la Fidentina sbaglia con Ferretti, la squadra di Tassi no. Ed è vittoria

NIBBIANO & VALTIDONE 1
FIDENTINA 0

NIBBIANO & VALTIDONE: Ziglioli, Peroni, Paesotto, Incontri (10' st Filipov), Tacchinardi, Silvestri, Buscaglia, Marmioli, Galtarossa (23' st Abate), Di Gennaro (47' st Di Matteo), Bertocchi. All.: Tassi.

FIDENTINA: Ghiretti, Messineo (36' st Romanini), Ferrari, Petrelli, Spagnoli, Longhi (42' st Aracri), Delfante, Masseroni (16' st Tonofrei), Pasaro, Ferretti (16' st Mazzera), Provenzano. All.: Montanini.

Arbitro: Bonacina di Bergamo.

Reti: 7' st Di Gennaro (rigore).

PIANELLO

● Dopo un lungo corteggiamento, durato la bellezza di tre giornate, il Nibbiano&Valtidone conquista al quarto appuntamento (non senza una buona dose di fatica) il cuore della tanto desiderata vittoria, antepoendo al "romanticismo" un approccio decisamente più di "pancia e sostanza", maggiormente incline alle proprie caratteristiche di timido conquistatore.

Anche senza offrire champagne, la squadra di Tassi ha ad ogni modo portato a termine la propria missione, infilandosi in tasca 3 punti che in questo avvio di campionato decisamente a corto di carezze rappresentano a tutti gli effetti il più sonoro tra i baci. La nobile e decaduta Fidentina si è comunque opposta con tutte le sue forze alle avance dei valtidonesi, ma nulla ha potuto contro

l'effettiva superiorità tecnica degli avversari, condita però da qualche colpo di scena capace di condizionare non poco gli equilibri finali. Prima di ogni altra cosa va detto che la disposizione tattica con la quale Tassi ha schierato la propria formazione nei primi minuti ha, tutto sommato, convinto.

Il 4-2-4 biancoazzurro è stato infatti in grado di regalare più di qualche brivido, garantito da una completezza che bisognerebbe vedere più spesso.

I quattro interpreti dell'attacco sono infatti divisi i compiti di costruzione e rifinitura: le due punte Galtarossa e Bertocchi avevano incarichi ben definiti (con il primo a lottare per aprire lo spazio al compagno), un discorso che vale anche per gli esterni, dato che Di Gennaro era una sorta di regista laterale, mentre dal lato opposto Buscaglia un treno da far partire.

Alle loro spalle, Incontri ad aggredire l'avversario e Marmioli a dare ordine ad un centrocampo brioso: niente male.

Tanta voglia di fare ma scarsa precisione, la Fidentina provava a sopperire ai limiti tecnici cercando di imbeccare l'attacco con il lancio lungo, non una grande idea.

La buona tenuta del campo consentiva invece ai ragazzi di Maurizio Tassi di creare le migliori occasioni.

La rasoiata di Marmioli sul bel corner di Di Gennaro al 13' si è però smarrita di un soffio a lato,

mentre il sinistro diretto in porta da Incontri dopo la meravigliosa triangolazione tra Buscaglia e Marmioli (con quest'ultimo ad armare il compagno) è stato deviato al 25' da un difensore in odore di beatificazione.

Ma come sempre accade, se non segni rischi grosso: nell'unico affondo targato Fidentina, l'esterno Ferrari è sgusciato in area beffando le marcature della difesa di casa e guadagnando un penalty che è parso ad ogni modo generoso.

Tuttavia, qualcosa di mistico (forse il giorno di San Maurizio) ha impedito al sinistro ciabattato fuori da Ferretti di tramutare in oro il quinto rigore in quattro giornate concesso ai danni dei valtidonesi, messi sotto nel finale dalla foga dei parmensi.

In avvio di frazione la Fidentina ha giocato il tutto e per tutto, buttandosi in avanti ma sbilanciandosi troppo.

Da un'azione di contropiede Buscaglia ha infatti conquistato un preziosissimo calcio di rigore.

Il solito Di Gennaro ha quindi sbloccato il match dagli undici metri, un risultato che è stato poi difeso con l'elmetto sino alla fine. Ziglioli è stato infatti fenomenale nel togliere dal sette il colpo di testa di Mazzera al 36', blindando un vantaggio che nel finale ha rischiato seriamente di vanificarsi.

Difesa da rivedere e meccanismi offensivi da oliare ancora un po', ma il solco è stato tracciato.

...Marcello Tassi



L'esultanza del Nibbiano&Valtidone per il gol che ha deciso la partita FOTO BERSANI

PROMOZIONE LOMBARDA

A San Giuliano il Codogno si regala la prima vittoria in campionato: finisce 3-0

ATLETICO SAN GIULIANO 0
RC CODOGNO 3

ATLETICO SAN GIULIANO: Boscolo, Caimi P., Manfè (22' st Piagni), Jacch (17' st Tazzi), Caimi L., Angieri, Samaden, Venturiero (18' st Mastrototaro), Zoia G. (35' st Tonet), Cataldo, Zoia L. (24' st Merafina). All.: Zecchillo.

CODOGNO: Rancati W, Orlandini L., Giavardi, Cigognini, Mazzucchi (25' pt Visigalli), Grossi, Bakraoui (35' st Galli), Orlandini A., Arena (35' st Frijio), Rancati A (42' st Goldaniga), Bracchi (29' st D'Attanasio). All.: Gualtamacchi.

Arbitro: Molinari di Brescia

Reti: 9' pt Arena su rigore, 13' st Orlandini A, 49' st Goldaniga.

● Prima vittoria stagionale per l'R.C. Codogno in campionato: la squadra di Gualtamacchi sbanca il campo dell'Atletico lasciando i padroni di casa ancora senza punti.

Va detto che il risultato appare troppo pesante per l'Atleti-

co. Quanto alla cronaca, non passa nemmeno 1' che Lorenzo Zoia realizza sottomura sfruttando un calcio d'angolo, ma la rete viene annullata per fuorigioco dello stesso attaccante di casa.

La gara di slancio prende quota ed il ritmo è piuttosto elevato, tanto che al 9' il Codogno ha l'occasione di passare.

In area Andrea Rancati viene steso da Venturiero e per l'arbitro è rigore.

Arena a bersaglio

Dal dischetto calcia Arena, che realizza, ma il penalty viene ripetuto per i troppi giocatori entrati nei sedici metri.

La seconda volta lo stesso Arena realizza il gol del vantaggio azzurro.

La gara è segnata e se il Codogno abbassa il ritmo per non correre pericoli, l'Atletico reagisce ed al 21' Gualtiero Zoia sfiora l'incrocio dei pali. Nel recupero invece Lorenzo

Caimi colpisce in pieno la traversa con un bel colpo di testa. Nella ripresa esce invece la maggior fisicità del Codogno, unita ad una disposizione tattica impeccabile che consente all'indici azzurro di controllare la partita con una certa sicurezza.

Al 2' tiro a colpo sicuro di Arena, con Angieri che salva sulla linea.

Al 5' è Andrea Rancati a sfiorare il raddoppio, così come al 9' Visigalli ha la palla per chiudere la partita, ma non sfrutta la buona occasione.

Raddoppia Orlandini

Raddoppio che arriva comunque al 13': punizione di Andrea Orlandini, Boscolo non trattiene la conclusione non irresistibile e così la palla termina in rete.

La giornata storta dell'Atletico si completa al 17': Grossi in area stende Cataldo ed è un altro rigore, ma a parti invertite.

Chiude Goldaniga

Solo che Venturiero dal dischetto centra il palo. Il Codogno controlla i rivali un po' demoralizzati ed al 49' Goldaniga cala il tris e chiude definitivamente la sfida.

...Dario Paladini